

Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri Dott. Matteo Renzi

Sig. Presidente del Senato della Repubblica Dott. Pietro Grasso

Sig. Presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani Dott. Luigi Manconi

Sig.ra consigliera in materia di pari opportunità Dott.ssa Giovanna Martelli

Sig. Presidente della Commissione Giustizia al Senato Dott. Nitto Palma

Ai componenti della Commissione Giustizia del Senato della Repubblica

Livorno, 10 ottobre 2014

Oggetto: Richiesta di celere discussione ed approvazione del ddl405, norme in materia di modificazione dell'attribuzione di sesso

Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri,

Le associazioni ed i collettivi firmatari della presente si rivolgono a lei per richiedere una legge che consenta alle persone transessuali di assicurarsi nome e sesso coerenti al proprio vivere sociale e per impedire qualsiasi intervento genitale su bambini nati con condizione intersex/DSD.

I firmatari di tale documento ritengono sia indispensabile una modifica della 164/82 che abroghi l'attuale iter giudiziario per la rettifica di nome e sesso anagrafici, in favore di un più snello e gratuito iter amministrativo che ponga il sesso sociale al di sopra di quello genitale, perché questa oggi è l'interpretazione più consona alla società italiana ed europea. Sentiamo forte, inoltre, la necessità di uniformare su tutto il territorio nazionale i percorsi, perché diverse sono le impostazioni delle regioni dal punto di vista dei servizi alle persone transessuali e diversi sono gli orientamenti dei tribunali nell'interpretare la sopracitata legge 164/82.

Attualmente occorrono anni per poter ottenere la rettifica di nome e sesso, anni in cui il solo mostrare un documento è motivo di esclusione sociale e lavorativa e motivo di continua violazione della privacy: ci si trova costretti e costrette a dover spiegare la discrepanza tra documenti ed aspetto a datori di lavoro, ad impiegati di negozi, banche e poste, all'iscrizione a qualsiasi corso, associazione o alla stipula di qualsiasi tipo di contratto e persino alle urne prima del voto. Troppe sono le persone transessuali che per questo motivo faticano a trovare lavoro, una casa in affitto e troppe sono le persone transessuali che per mettersi al riparo dalla transnegatività evitano situazioni che le obblighino ad esporsi: la discriminazione nei confronti delle persone transessuali, secondo un sondaggio ISTAT¹, è sentita dall'80% dei cittadini.

L'Italia è uno dei paesi dell'unione Europea che, secondo la Trans Right Europe Map di TgEu², costringe le persone transessuali (ed intersessuali) alla sterilizzazione per poter accedere alla riassegnazione del sesso.

Una modifica della legge 164/82, che renda possibile il cambio anagrafico senza la necessità di

1 La popolazione omosessuale nella società italiana – 17 maggio 2012

2 http://www.tgeu.org/Trans_Rights_Europe_Map

affrontare chirurgie mutilanti, è auspicata anche da Amnesty International³, in accordo con il rapporto Lunacek⁴ redatto dal Parlamento europeo.

Siamo concordi con Marco Perolini, esperto in materia di discriminazioni di Amnesty International quando afferma: “vi sono persone transgender che intendono usufruire dei trattamenti medici disponibili, ma molti altri non vogliono. Gli stati non dovrebbero forzare le scelte delle persone transgender facendo dipendere il riconoscimento legale della loro identità di genere da interventi chirurgici, trattamenti ormonali o sterilizzazioni - molte persone transgender devono superare enormi ostacoli prima di conciliarsi con la loro identità e i problemi aumentano a causa di una manifesta discriminazione di stato - Gli stati devono assicurare che le persone transgender possano ottenere il riconoscimento legale della loro identità di genere attraverso una procedura veloce, accessibile e trasparente nel rispetto di ciò che la singola persona sente rispetto alla propria identità di genere, proteggendo il diritto alla riservatezza ed evitando d'imporre requisiti obbligatori che violino i diritti umani”⁵. A quanto appena descritto si aggiungono le sentenze di alcuni tribunali italiani (Roma, Rovereto, Siena), che hanno disposto il cambio di nome e sesso anagrafico in assenza di chirurgia genitale.

Per i motivi sopra esposti e per garantire dignità, inserimento sociale e uguaglianza tra tutti i cittadini, chiediamo che il disegno di legge 405, norme in materia di modificazione dell'attribuzione di sesso, venga presto calendarizzato nella Commissione Giustizia del Senato e trasformato in legge.

Ringraziamo per quanto potrà essere fatto per favorire il rispetto dei diritti delle persone transessuali ed intersessuali e per il contrasto dell'omo-trans-negatività, ancor oggi imperante in Italia.

Inviando i nostri migliori saluti, in attesa di una cortese risposta.

Gruppo promotore DDL405 – disegnodilegge405.blogspot.it

Maurice GLBTQ

Coordinamento trans Sylvia Rivera

Mit- movimento di identità transgender

Associazione Consultorio Transgenere

Sat. Pink – Sportello Accoglienza Trans Verona

Sportello Trans Ala Milano Onlus

ATN – Associazione Transessuale Napoli

ONIG - Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere

Associazione Radicale Certi Diritti

Arcigay - associazione LGBT italiana

Arcilesbica associazione nazionale

Equality Italia - Diritti. Energia per l'Italia

Amnesty International

Avvocatura per i diritti LGBT – Rete Lenford

Rete Genitori Rainbow - genitori LGBT con figli/e da relazioni eterosessuali

A.GE.D.O. - Associazione Genitori Di Omosessuali

Polis Aperta - associazione LGBT appartenenti alle Forze Armate e alle Forze dell'Ordine

Circolo di cultura omosessuale - Mario Mieli

Stonewall - associazione d'iniziativa GLBT di Siracusa

Di'Gay Project – DGP

Mondo Arcobaleno LGBT

3 In Europa le persone transgender subiscono discriminazione e trattamenti disumani e degradanti – 04/02/2014

4 <http://www.unar.it/unar/portal/?p=2084>

5 <http://www.arcigay.it/comunicati/rapporto-lunacek-italia-legiferi-per-i-diritti-delle-persone-trans/>

Circolo culturale Harvey Milk
Coordinamento Torino Pride
Arcigay “Tralaltro” Padova
Arcigay “Marcella di Folco” Salerno
Fondazione GIC - Genere Identità Cultura
SInAPSi - Servizi per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti – Univ. Napoli
Ireos - Centro Servizi Comunità Queer Firenze
Intersexioni
Anguane – Collettivo Anarco- Queer Ecovegfemminista
DeGender Communia